



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2011

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2011

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343/253/255.
Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.
Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.
Brescia, febbraio 2012.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Nell'ultimo trimestre del 2011 il ritmo di crescita del Pil mondiale ha continuato il rallentamento anche nei paesi emergenti e si è diffuso a livello mondiale un deterioramento degli indicatori qualitativi, spinto dalla crisi delle economie dell'Uem e dalla stagnazione dell'economia americana.

Stati Uniti. Alla fine 2011 si sono registrati segnali di consolidamento della ripresa. In aumento l'indice di fiducia delle famiglie e l'indice dell'industria manifatturiera. In riduzione il tasso di disoccupazione anche se il numero dei disoccupati a lungo termine rimane elevato.

Gli analisti prevedono che il Pil americano nel 2012 dovrebbe crescere attorno al 2%.

Giappone. I dati relativi al terzo trimestre 2011 evidenziano per il Pil giapponese una recessione alquanto profonda.

In diminuzione le esportazioni ed i prezzi. Anche l'indice di fiducia delle famiglie è in moderato calo. Gli indicatori anticipatori mostrano un deterioramento delle attività di servizi e dell'industria manifatturiera. Nei prossimi mesi ci si aspetta un'ulteriore crescita degli investimenti pubblici e delle costruzioni, spinte dalla ricostruzione post sisma.

A fine anno il Pil nipponico dovrebbe attestarsi in aumento attorno al +2,0%.

Aree emergenti. L'economia russa ha registrato nel terzo trimestre 2011 un tasso di crescita tendenziale del 4,8%, spinto dai consumi e dagli investimenti.

I paesi del Medio Oriente beneficiano del permanere di quotazioni alte del greggio a causa anche della crisi libica e del calo dell'inflazione. Rimangono molto bassi i tassi di interesse.

In Cina continua a diminuire l'inflazione spinta dal rientro dei prezzi dei prodotti alimentari. Nel quarto trimestre dell'anno si è registrato un modestissimo rallentamento dell'espansione del Pil, attestatosi a +8,9% tendenziale. Diminuisce il ritmo di crescita della produzione industriale e delle esportazioni.

Nel terzo trimestre 2011 la crescita del Pil indiano ha fatto registrare un rallentamento attestandosi a +6,7% tendenziale. In calo gli investimenti e, marginalmente, i consumi.

Rimane molto dinamico il contributo del commercio estero, grazie al deprezzamento della rupia.

Il Pil delle economie asiatiche è cresciuto del terzo trimestre dell'anno grazie alle politiche espansive di spesa pubblica.

In riduzione, invece, il ritmo di crescita del Pil dell'America Latina determinato dagli effetti di politiche economiche restrittive e della decelerazione della domanda estera.

Regno Unito. Nei primi tre trimestri del 2011 il Pil inglese ha messo a segno una crescita assai moderata, complessivamente il +0,3%.

A fine anno i dati sono stati ancor più negativi.

Rimane alto il tasso di inflazione, comunque superiore alle previsioni.

La stagnazione dell'economia con tutta probabilità proseguirà anche nel 2012.

Le prospettive, allo stato attuale, sono quelle di un aumento del Pil praticamente nullo.

Unione Europea ed Europa Centrale. Il ritmo di espansione del Pil dell'area Uem nell'ultimo periodo del 2011 ha subito decelerazione. Gli indicatori congiunturali per i primi mesi del 2012 segnalano una estrema fragilità dell'economia.

In molti paesi è rallentata la domanda interna; in peggioramento il mercato del lavoro con una disoccupazione stimata al 10,1%.

Nel 2011 l'inflazione al consumo ha fatto registrare una sensibile ripresa, causata dalla dinamica dei prezzi petroliferi.

Il Pil dell'Uem dovrebbe diminuire dello 0,4% nel corso del 2012.

Nell'ultima parte del 2011 le economie dei principali paesi dell'Europa Centrale hanno fatto registrare una crescita robusta attorno al 3,5% tendenziale. In crescita i consumi ed in leggera decelerazione la dinamica dei prezzi.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva			
PIL (var. %)	2012	2013	2014
Stati Uniti	2,0	1,8	2,3
Giappone	2,0	1,8	2,2
Germania	0,4	1,4	3,0
Francia	-0,2	0,8	1,1
Regno Unito	0,1	0,7	1,1
Italia	-1,7	0,2	1,5
Spagna	-1,1	0,2	1,1
Uem (17paesi)	-0,4	0,9	1,3
Europa Centrale	1,7	2,9	3,1
Ue (27 paesi)	-0,1	0,9	1,4
C.S.I.	3,9	5,0	4,7
Cina	8,1	8,4	8,4
Paesi del Pacifico	3,6	4,0	4,4
America Latina	3,3	3,6	4,1
Medio Oriente	4,0	4,0	4,1
Africa Sub-sahariana	4,9	5,1	5,3
Domanda interna			
Stati Uniti	1,7	1,4	1,9
Giappone	1,6	1,4	1,5
Germania	0,6	1,7	1,7
Francia	0,0	0,8	1,3
Regno Unito	0,0	0,4	0,7
Italia	-2,6	-0,3	1,6
Spagna	-2,2	-0,2	0,7
Uem (17 paesi)	-0,8	0,7	0,3
Europa Centrale	1,2	2,3	2,8
Ue (27 paesi)	-0,5	0,7	1,3
C.S.I.	5,7	6,0	5,9
Cina	8,5	8,8	8,7
Paesi del Pacifico	3,3	4,3	4,1
America Latina	3,7	4,3	5,0
Medio Oriente	5,1	6,1	6,1
Africa Sub-sahariana	5,5	6,0	6,3
Inflazione			
Stati Uniti	2,1	2,8	2,8
Giappone	0,4	0,6	1,0
Germania	2,0	1,7	1,6
Francia	2,1	1,6	1,8
Regno Unito	2,1	2,5	2,7
Italia	2,6	2,7	1,6
Spagna	1,7	1,7	1,8
Uem (17 paesi)	2,2	1,9	1,7
Europa Centrale	3,0	2,9	2,5
Ue (27 paesi)	2,2	2,0	1,9
C.S.I.	8,4	7,6	5,3
Cina	3,5	3,0	3,5
Paesi del Pacifico	3,0	3,2	3,4
America Latina	5,7	5,8	6,1
Medio Oriente	7,6	6,6	5,4
Africa Sub-sahariana	5,4	7,3	5,1
PIL mondiale (var. %)	3,3	3,8	4,2

Italia. Secondo la stima preliminare il Pil nel quarto trimestre dell'anno espresso per valori concatenati corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato è diminuito dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% in termini tendenziali.

Nel mese di dicembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1,4% sul mese precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice registra una diminuzione in termini tendenziali dell'1,7%. Nella media del 2011 la produzione segna una variazione nulla.

A dicembre il fatturato dell'industria ha registrato un aumento del 3,4% sul mese precedente. +3,1% interno e +4,0% estero.

Gli ordinativi sono aumentati in termini congiunturali del 5,5%: +5,8% interno, +5,1% esteri.

Nel mese di dicembre 2011 in termini congiunturali le esportazioni totali sono aumentate del 4,2%, mentre le importazioni sono diminuite dello 0,8%. Nell'ultimo trimestre del 2011 le esportazioni crescono dell'1,4%, mentre le importazioni diminuiscono del 2,1%.

Nel 2011 la crescita tendenziale dell'export è stata dell'11,4% (+14,9% extra UE e +8,8% UE), l'import è aumentato dell'8,9% (+12,6% extra UE e +5,8% UE).

A dicembre 2011 gli occupati sono 22.903.000, invariato sul mese precedente. In calo la componente maschile, in aumento quella femminile.

Il tasso di occupazione è pari al 56,9%, stabile in termini congiunturali ed in leggera diminuzione in termini tendenziali. In aumento il numero dei disoccupati arrivati a 2.243.000: +0,9% rispetto a novembre e +10,9% su base annua.

Il tasso di disoccupazione si attesta all'8,9%, in aumento (-0,3%) sia tendenziale (+0,1%) sia congiunturale (+0,8%).

Diminuiscono dello 0,2% gli inattivi, il tasso di inattività si attesta al 37,5%.

Nel mese di dicembre 2011 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente ed un aumento del 3,3% in termini tendenziali. L'inflazione acquisita nel 2011 è pari al 2,8%.

2 - AGRICOLTURA

Nel 2011 il valore della produzione lorda vendibile agricola della Provincia di Brescia è aumentato del 14,5%, passando da 1.093.030.919,78 a 1.251.541.825,19 euro.

Relativamente ai valori della produzione di carne i dati più positivi provengono dalla produzione di ovaiole (+81,08%), galletti (+22,41%) e polli (+17,61%). In leggera diminuzione solamente i vitelloni (-0,30%).

Analizzando i dati produttivi totali dei vegetali, complessivamente cresciuti del 24,68%, si evidenziano aumenti molto consistenti di valore complessivo per triticale (+145,78%), avena (+87,82%), mais da granella (+52,90%) e soia (+44,97%).

Per alcune di queste varietà si registra anche una crescita della superficie coltivata. In contrazione invece la produzione totale di barbabietola da zucchero (-71,03%) colza (-62,5%), segale (-52,98%), orzo (-43,40%), frumento duro (-48,89%) e frumento tenero (-31,97%), contestualmente alla riduzione delle superfici coltivate.

I valori produttivi riguardanti la produzione floricola e quella orticola hanno fatto registrare stabilità.

Stabili, rispetto al 2010, anche i conigli ed i prodotti ittici.

Tav. 2.1 - PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2010-2011

	UNITA' PRODUTTIVE (Ha - capi)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO IN €		
	2010	2011	+/- %	2010	2011	+/- %	2010	2011	+/- %	2010	2011	+/- %	2010	2011	+/- %
Vegetali:															
Fruento tenero	6.287	4.373,00	-30,44	57,77	56,50	-2,20	363.199,99	247.074,50	-31,97	16,78	23,63	40,82	6.094.495,83	5.838.370,44	-4,20
Fruento duro	1.300	815,00	-37,31	53,09	43,28	-18,48	69.017,00	35.273,20	-48,89	23,00	27,70	20,43	1.587.391,00	977.067,64	-38,45
Orzo	3.670	2.567,00	-30,05	52,26	42,29	-19,08	191.794,20	108.558,43	-43,40	15,75	21,03	33,52	3.020.758,65	2.282.983,78	-24,42
Segale	70	33,00	-52,86	29,93	29,85	-0,27	2.095,10	985,05	-52,98	18,00	20,00	11,11	37.711,80	19.701,00	-47,76
Mais granella	46.850	49.000,00	4,59	116,06	125,89	8,47	5.437.411,00	6.168.610,00	13,45	16,91	22,79	34,77	91.946.620,01	140.582.621,90	52,90
Sorgo	591	511,00	-13,54	59,20	61,57	4,00	34.987,20	31.462,27	-10,07	17,55	21,63	23,25	614.025,36	680.528,90	10,83
Triricale	893	2.175,00	143,56	47,23	44,65	-5,46	42.176,39	97.113,75	130,26	17,80	19,00	6,74	750.739,74	1.845.161,25	145,78
Avena	26	50,00	92,31	32,31	28,40	-12,10	840,06	1.420,00	69,04	18,00	20,00	11,11	15.121,08	28.400,00	87,82
Girasole	39	36,00	-7,69	28,56	27,78	-2,73	1.113,84	1.000,08	-10,21	34,00	34,70	2,06	37.870,56	34.702,78	-8,36
Colza	452	240,00	-46,90	28,00	19,25	-31,25	12.656,00	4.620,00	-63,50	22,00	21,50	-2,27	278.432,00	99.330,00	-64,33
Soia	1.863	1.810,00	-2,84	32,70	47,51	45,29	60.920,10	85.993,10	41,16	37,00	38,00	2,70	2.254.043,70	3.267.737,80	44,97
Barbabietola da zucchero *	114	32,00	-71,93	533,00	550,00	3,19	60.762,00	17.600,00	-71,03	3,56	5,02	41,01	216.312,72	88.352,00	-59,16
Pomodoro	460	375,00	-18,48	810,87	800,00	-1,34	373.000,20	300.000,00	-19,57	8,00	8,80	10,00	2.984.001,60	2.640.000,00	-11,53
Vite	5.049	5.073,00	0,48	89,71	95,11	6,02	452.945,79	482.493,03	6,52	55,00	62,00	12,73	24.912.018,45	29.914.567,86	20,08
Olivo **	2.036	2.036,00	0,00	27,65	20,29	-26,62	56.295,40	41.310,44	-26,62	115,00	115,00	0,00	6.473.971,00	4.750.700,60	-26,62
Vacche da latte:															
latte ***	160.500	160.300	-0,12	69,00	70,00	1,45	11.074.500,00	11.221.000,00	1,32	36,16	42,33	17,06	400.453.920,00	474.984.930,00	18,61
Vacche da latte:															
Carne ****	52.965	52.900	-0,12	5,60	5,60	0,00	296.604,00	296.240,00	-0,12	84,00	98,00	16,67	24.914.736,00	29.031.520,00	16,52
Vitelli:															
Carne bianca	170.000	170.000	0,00	2,3	2,3	0,00	391.000,00	391.000,00	0,00	215,00	216,00	0,47	84.065.000,00	84.456.000,00	0,47
Vitelloni:															
Carne rossa	40.500	38.200	-5,68	5,3	5,3	0,00	214.650,00	202.460,00	-5,68	193,00	204,00	5,70	41.427.450,00	41.301.840,00	-0,30
Suini:															
Carne	1.455.052	1.385.500	-4,78	1,45	1,45	0,00	2.109.825,40	2.008.975,00	-4,78	118,00	141,00	19,49	248.959.397,20	283.265.475,00	13,78
Ovaiole:				kg	kg										
Carne	2.692.000	2.681.000	-0,41	2,2	2,2	0,00	59.224,00	58.982,00	-0,41	11,00	20,00	81,82	651.464,00	1.179.640,00	81,08
Polli:				kg	kg										
Carne *****	41.250.000	41.765.000	1,25	2,6	2,6	0,00	1.072.500,00	1.085.890,00	1,25	99,00	115,00	16,16	106.177.500,00	124.877.350,00	17,61
Galletti:				gr	gr										
Carne	1.902.000	1.923.000	1,10	850	850	0,00	16.167,00	16.345,00	1,10	204,00	247,00	21,08	3.298.068,00	4.037.215,00	22,41
Ovaiole:				pezzi	pezzi										
Uova *****	3.364.000	3.353.900	-0,30	270	270	0,00	908.280,00	905.553,00	-0,30	10,40	10,20	-1,92	9.446.112,00	9.236.640,60	-2,22
Tacchini:				kg	kg										
Carne	3.066.000	3.102.700	1,20	12,5	12,5	0,00	383.250,00	387.837,50	1,20	124,00	141,00	13,71	47.523.000,00	54.685.087,50	15,07

RIEPILOGO				
	VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO	2010	2011	+/- %
	PRODUZIONE VEGETALE			
NOTE:	escluso Il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	74.444.272,58	92.816.003,59	24,68
Prezzi unitari IVA esclusa ed al netto degli aiuti comunitari (frumento, orzo, mais ibrido, girasole, colza, soia) desunti in parte dal riassunto prezzi anno 2011 della Camera di Commercio.	ALTRE PRODUZIONI			
	floricole	27.000.000,00	27.000.000,00	0,00
	orticole	9.900.000,00	9.900.000,00	0,00
* Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.) Anno 2010: 13,53 - Anno 2011: 16,00. Peso netto pagabile	PRODUZIONE ZOOTECNICA			
	latte	400.453.920,00	474.984.930,00	18,61
** Olivo: dato provvisorio di produzione annata 2010/2011.	carne bovina	150.407.186,00	154.789.360,00	2,91
*** Prezzo regionale del latte prodotto	carne suina	248.959.397,20	283.265.475,00	13,78
**** Carne vacche: rimonta 30% circa	avicoli:	167.096.144,00	194.016.056,60	16,11
	P.L.V. relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola			
***** Avicoli e Uova ***** dati forniti dalla Sezione Avicoli dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del soccidante	ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
	conigli	4.770.000,00	4.770.000,00	0,00
	prodotti ittici	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE			
	TOTALE	1.093.030.919,78	1.251.541.825,19	14,50

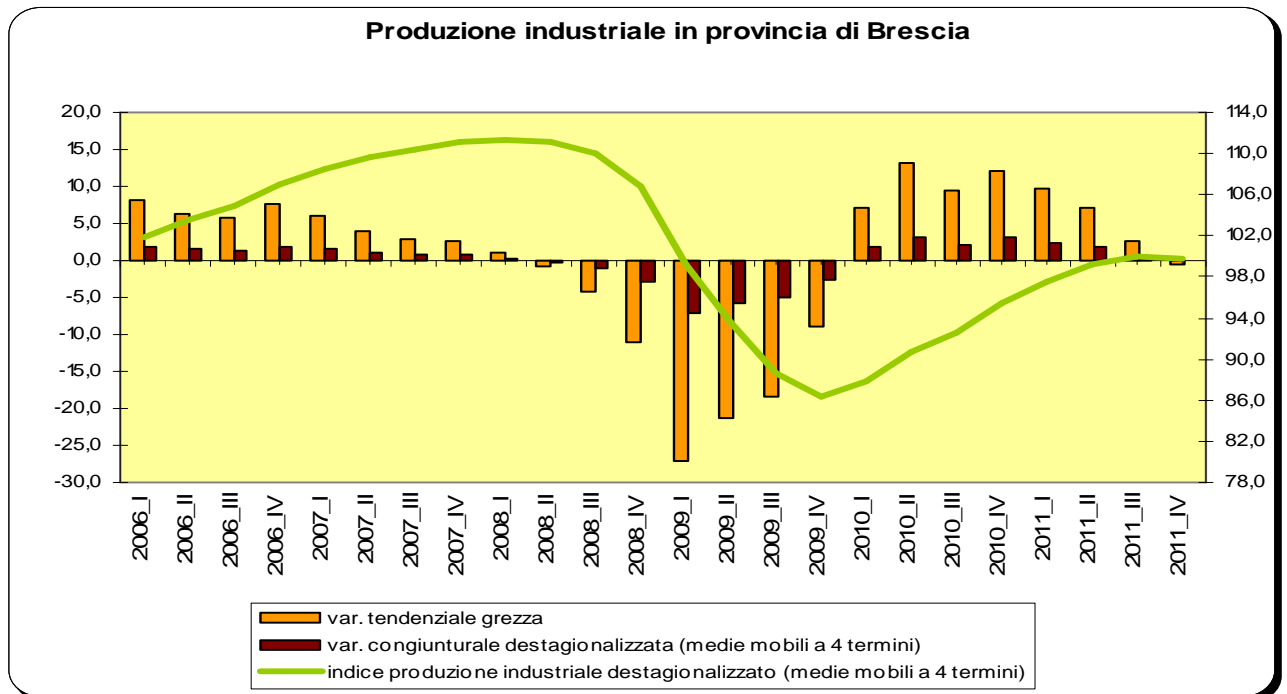
Tav. 2.2 Dati meteorologici

ANNI	Temperatura			Umidità relativa			Press. atmosf. media (mma 0 ^o)	Precipitazioni (*)	
	media	minima assoluta	massima assoluta	media	minima assoluta	massima assoluta		Totale	Massimo giornaliero
2001	14,10	-8,2	36,5	69,1	12	100	749,6	847,7	58,8
2002	14,30	-8,6	37,2	67,9	12	100	749,9	1114,6	96,0
2003	14,90	-9,0	39,2	60,5	3	97	750,4	625,7	58,6
2004	14,12	-7,6	36,0	68,1	6	97	749,5	993,7	66,0
2005	13,42	-10,0	36,4	64,3	8	98	750,1	922,6	55,0
2006	14,36	-6,8	38,0	65,4	10	100	750,5	886,6	60,0
2007	15,73	-6,2	35,4	63,0	11	98	750,9	797,4	52,2
2008	14,55	-5,8	34,4	62,0	10	100	750,3	1067,3	44,8
2009	14,80	-8,2	37,4	65,3	6	100	748,5	915,3	96,0
2010	13,96	-9,6	36,8	69,0	12	100	747,6	1368,3	150,0
2011	14,52	-6,0	36,4	67,8	12,0	100,0	750,9	955,4	150,0
gennaio	2,1	-6,0	10,8	81	35	97	752,8	44,4	17,0
febbraio	5,4	-6,0	17,0	74	35	100	751,0	67,0	18,2
marzo	9,6	-4,0	22,2	67	30	100	753,5	78,2	27,0
aprile	17,3	5,0	32,8	54	12	100	750,2	40,0	5,8
maggio	20,4	8,2	31,2	55	36	93	750,6	59,4	37,2
giugno	22,3	14,1	32,5	66	42	96	749,2	127,1	42,0
luglio	23,8	13,9	33,0	60	34	95	746,3	153,5	53,1
agosto	25,8	13,3	36,4	58	25	93	748,1	48,7	28,8
settembre	22,2	10,0	32,2	68	36	100	749,6	125,8	62,0
ottobre	13,6	2,4	29,4	71	25	100	753,4	87,3	38,6
novembre	7,6	-3,6	19,0	80	44	100	755,2	86,8	42,0
dicembre	4,1	-5,8	14,4	80	33	100	750,8	37,2	13,2
periodo 2001 - 2011	14,4	-10,0	39,2	65,7	3,0	100,0	749,8	954,1	150,0
(*) Quantità di acqua caduta in mm									
Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori									

Tav. 2.3 Venti											
ANNI	Frequenza (*) dei venti di								Calma (**)	Veloc. Media mensile (km/h)	
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW			
2001	15	13	32	28	17	15	33	33	867	1,8	
2002	20	15	51	22	18	14	16	34	905	1,4	
2003	16	8	34	17	13	8	14	25	870	1,5	
2004	19	10	50	14	9	10	7	17	962	1,5	
2005	11	11	18	15	2	6	6	10	1016	1,0	
2006	9	6	47	7	8	1	11	6	500	1,1	
2007	20	25	54	15	19	14	44	28	873	1,2	
2008	21	14	92	26	26	9	50	36	822	1,5	
2009	29	64	50	14	19	31	43	6	827	1,4	
2010	25	45	34	26	23	44	24	9	863	1,6	
2011	36	103	95	112	110	95	50	80	405	2,2	
gennaio	0	3	0	0	2	1	0	0	87	0,8	
febbraio	3	4	0	0	2	6	0	2	67	1,1	
marzo	5	9	3	0	3	8	5	3	59	1,9	
aprile	2	8	10	11	3	5	0	5	46	2,4	
maggio	1	15	13	16	3	10	0	8	22	2,6	
giugno	3	19	15	18	12	6	5	6	6	2,9	
luglio	8	12	17	17	14	9	7	8	1	4,0	
agosto	4	8	10	6	18	14	12	15	6	2,9	
settembre	4	7	2	6	15	12	8	14	16	2,1	
ottobre	2	10	8	12	13	11	7	5	25	2,0	
novembre	3	6	13	12	13	3	3	6	31	2,0	
dicembre	1	2	4	14	12	10	3	8	39	1,5	
Media 2001 - 2011	20	29	51	27	24	22	27	26	810	1,5	
(*) Frequenza per le varie direzioni, riscontrate in tre rilevazioni, effettuate alle ore 8:00, 14:00 e 19:00											
(**) Si ha calma quando l'anemometro sta fermo al momento della rilevazione											
Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori											

Tav. 2.4 Stato del cielo e manifestazioni atmosferiche

ANNI	Giorni con cielo			Giorni con								
	sereno	coperto	misto	Pioggia	Grandine	Neve	Nebbia	Temporali	Gelo	Brina	Foschia	Rugiada
2001	118	105	142	66	3	4	6	29	25	22	54	111
2002	103	127	135	93	3	0	14	33	23	8	51	74
2003	151	98	117	63	0	1	11	17	30	24	49	33
2004	101	121	144	97	3	4	6	29	14	39	50	52
2005	132	109	124	82	7	5	18	26	22	32	45	68
2006	138	103	124	84	3	4	6	34	1	44	34	82
2007	123	97	145	73	7	1	5	25	9	34	58	82
2008	92	119	155	106	2	3	7	30	10	33	135	97
2009	98	96	171	91	1	7	10	24	34	39	100	86
2010	74	139	152	101	1	4	7	16	8	39	103	86
2011	138	71	156	84	0	0	17	22	8	37	110	149
gennaio	5	10	16	5	0	0	8	0	8	3	12	9
febbraio	14	10	4	6	0	0	0	0	0	4	15	1
marzo	10	13	8	11	0	0	0	1	0	2	18	12
aprile	10	2	18	4	0	0	0	1	0	0	9	16
maggio	12	2	17	10	0	0	0	7	0	0	5	15
giugno	8	6	16	13	0	0	0	4	0	0	1	7
luglio	11	1	19	9	0	0	0	4	0	0	2	13
agosto	19	1	11	4	0	0	0	2	0	0	9	13
settembre	13	1	16	6	0	0	0	2	0	0	8	22
ottobre	12	5	14	6	0	0	0	1	0	0	19	21
novembre	13	9	8	5	0	0	5	0	0	13	8	11
dicembre	11	11	9	5	0	0	4	0	0	15	4	9
Media 2001 - 2011	115	108	142	85	3	3	10	26	17	32	72	84
Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori												



3 – INDUSTRIA

3.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel quarto trimestre 202 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 99%.

Il quarto trimestre segna un nuovo rallentamento della produzione manifatturiera bresciana che chiude l'anno con un segno leggermente negativo.

La produzione, infatti, è diminuita nell'ultimo trimestre dello 0,1%. Su base annua la riduzione è stata più consistente e pari a -0,5%, risultato che si inserisce nel quadro di flessione generalizzata del settore, il calo regionale è stato, infatti, pari allo 0,7%.

In progressiva decelerazione anche la dinamica del fatturato che, contrariamente alla produzione, chiude con risultati (congiunturale +0,6%; tendenziale +2,4%) positivi per effetto della crescita delle vendite estere.

In diminuzione anche gli ordini totali sia da un punto di vista congiunturale (-2,0%) che tendenziale (-7,5%),

L'analisi dell'indice della produzione industriale mette in evidenza una nuova flessione dell'attività manifatturiera bresciana che frena la lieve ripresa del primo semestre dell'anno e amplia il gap tra il livello di produzione attuale e la massima produzione ottenuta in precedenza.

L'arretramento della produzione è stato più intenso per le grandi imprese che hanno registrato una contrazione annua del 2,7%, seguite dalle piccole (-1,3%); a fare eccezione sono le medie che hanno avuto un aumento dell'1,7%.

Dal punto di vista settoriale l'andamento della produzione ha presentato segnali differenti.

Ai risultati tendenziali negativi di chimica (-7,5%), del tessile (-7,5%), dell'abbigliamento (-6,6%) e della siderurgia (-5,3%) si contrappongono quelli positivi dei minerali non metalliferi (+24,9%), dei mezzi di trasporto (+6,5%) e del legno- mobilio (+4,2%).

In leggero arretramento anche il tasso di utilizzo degli impianti che passa dal 71% all'attuale 70%.

Le prospettive degli imprenditori per i primi mesi dell'anno sono orientate alla stazionarietà della produzione nel 56% dei casi, per il restante 44% prevalgono le attese di decrescita.

Dal lato dei settori prevale un generale atteggiamento pessimistico su produzione, domanda interna e occupazione. Le aspettative sono, invece, positive per la domanda estera.

La dinamica produttiva dell'artigianato manifatturiero chiude il 2011 con una nuova flessione.

Nei mesi tra ottobre e dicembre la produzione è diminuita, infatti, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di 2 punti percentuali; su base annua la diminuzione è ancora più intensa (-5,8%) e più sostenuta del dato regionale (-2,7%).

Ulteriori conferme della fase negativa che sta attraversando l'artigianato manifatturiero bresciano, provengono dalle dinamiche del fatturato e degli ordini.

In calo il fatturato totale con una riduzione congiunturale di -1,6%, più intensa è la flessione su base annua del 4,5%. Assai più decisa è la diminuzione su base annua degli ordini (-7,0%).

L'ultimo trimestre del 2011 mostra, dunque, un blocco complesso dell'attività manifatturiera artigiana. Analizzando l'indice della produzione industriale destagionalizzato è evidente che la dinamica ha imboccato un sentiero discendente iniziato il trimestre precedente.

La contrazione della produzione ha interessato tutti i settori economici in testa il comparto delle pelli - calzature che dichiarano un decremento su base annua del 10,9%, seguito dall'abbigliamento (-10,4%), dalla gomma plastica (-7,0%) e dal tessile (-6,9%).

Tab. 3.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	4° trim. 2011/3° trim.2011
Produzione	-0,1
Fatturato interno	-3,0
Fatturato estero	2,2
Fatturato totale	0,6
Ordini interni	-2,6
Ordini esteri	-0,8
Ordini totali	-2,0
Periodo produzione assicurata (1)	45,06
Materie prime: prezzi	2,8
Prodotti finiti: prezzi	1,2
Occupazione (2)	0,2

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

Alla fine del quarto trimestre 2011 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 122.191 imprese, con un aumento dello 0,6% sullo stesso periodo del 2010, pari a 726 unità. Il quarto trimestre del 2011 evidenzia, in termini assoluti di saldi tra imprese iscritte e imprese cessate, valori congiunturali leggermente negativi nella maggior parte dei settori, fra i quali spiccano le costruzioni (-113 unità), le attività manifatturiere ed il commercio (-97 unità) ed i servizi di alloggio e di ristorazione (-32 unità).

Tav. 3.2 – Movimprese 4° trimestre 2011

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.078	11.018	297	493	290	267	8	6	2.246	2.223	41	71	8.467	8.463	248	414	75	65	0	2
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	122	115	0	5	74	70	0	2	35	32	0	1	12	12	0	1	1	1	0	1
C	Attività manifatturiere	17.090	15.768	542	858	5.888	5.076	100	167	4.590	4.186	29	142	6.478	6.395	409	541	134	111	4	8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	178	168	23	6	139	130	6	4	2	2	0	0	20	20	13	2	17	16	4	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	209	197	3	6	119	108	2	3	32	31	0	0	46	46	1	3	12	12	0	0
F	Costruzioni	20.510	19.413	1.202	1.301	4.240	3.591	126	133	2.962	2.702	47	112	13.087	12.944	1.025	1.038	221	176	4	18
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.983	25.671	1.160	1.674	4.752	4.081	141	177	5.286	4.785	103	207	16.815	16.694	915	1.280	130	111	1	10
H	Trasporto e magazzinaggio	3.086	2.927	47	177	516	462	9	19	483	450	3	20	1.944	1.923	32	128	143	92	3	10
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.703	7.950	470	653	1.125	916	24	44	3.311	2.852	99	181	4.111	4.029	334	424	156	153	13	4
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.471	2.334	124	150	952	855	30	38	579	546	11	27	866	863	80	84	74	70	3	1
K	Attività finanziarie e assicurative	2.746	2.650	177	211	441	379	16	17	337	312	1	9	1.948	1.939	160	185	20	20	0	0
L	Attività immobiliari	8.961	8.233	132	294	5.621	5.100	76	166	2.648	2.464	17	70	629	619	39	56	63	50	0	2
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.693	4.432	354	320	2.012	1.828	69	85	741	688	20	45	1.766	1.759	257	187	174	157	8	3
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.077	2.900	238	224	744	635	28	35	519	482	15	36	1.617	1.607	188	138	197	176	7	15
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	Istruzione	487	469	20	13	113	104	6	2	70	67	0	2	89	87	6	6	215	211	8	3
Q	Sanità e assistenza sociale	622	591	12	42	207	192	2	7	64	59	0	8	41	41	4	10	310	299	6	17
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.348	1.276	84	75	370	320	7	21	126	110	0	11	458	455	31	29	394	391	46	14
S	Altre attività di servizi	5.348	5.220	216	269	311	257	9	9	907	852	25	42	3.989	3.976	177	215	141	135	5	3
T	Attività di famiglie e convivenze; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	4.475	96	2.664	329	2.324	26	1.186	131	1.422	16	460	81	523	47	947	104	206	7	71	13
	TOTALE	122.191	111.432	7.765	7.100	30.239	24.398	1.845	1.066	26.361	22.860	871	1.065	62.906	61.919	4.866	4.845	2.685	2.255	183	124

Fonte: Infocamere.

Tav. 3.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	a 4° trim.11	b 3° trim. 11	c 4° trim.10	Variaz. % a/b	Variaz. In valore ass. a/b	Variaz. % a/c	Variaz. In valore ass. a/c
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.078	11.132	11.221	-0,5	-54	-1,3	-143
Estrazione di minerali da cave e miniere	122	125	128	-2,4	-3	-4,7	-6
Attività manifatturiere	17.090	17.187	17.232	-0,6	-97	-0,8	-142
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	178	166	127	7,2	12	40,2	51
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	209	210	200	-0,5	-1	4,5	9
Costruzioni	20.510	20.623	20.395	-0,5	-113	0,6	115
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.983	27.080	26.856	-0,4	-97	0,5	127
Trasporto e magazzinaggio	3.086	3.101	3.146	-0,5	-15	-1,9	-60
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.703	8.735	8.490	-0,4	-32	2,5	213
Servizi di informazione e comunicazione	2.471	2.492	2.439	-0,8	-21	1,3	32
Attività finanziarie e assicurative	2.746	2.766	2.745	-0,7	-20	0,0	1
Attività immobiliari	8.961	8.958	8.852	0,0	3	1,2	109
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.693	4.717	4.528	-0,5	-24	3,6	165
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.077	3.073	2.954	0,1	4	4,2	123
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	4	0,0	0	0,0	0
Istruzione	487	484	350	0,6	3	39,1	137
Sanità e assistenza sociale	622	630	520	-1,3	-8	19,6	102
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.348	1.335	1.289	1,0	13	4,6	59
Altre attività di servizi	5.348	5.348	5.232	0,0	0	2,2	116
Attività di famiglie e convivenze; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze	0	0	0	0,0	0	0,0	0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0,0	0	0,0	0
Non classificate	4.475	4.449	4.757	0,6	26	-5,9	-282
TOTALE	122.191	122.615	121.465	-0,3	-424	0,6	726
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione del 4,66% nel 2011, registrando una produzione complessiva di 336.922 pezzi; anche la variazione congiunturale è stata negativa e pari al -1,4%.

Nel quarto trimestre 2011 la produzione è stata composta per il 63,4% da armi lunghe e per il restante 36,6% da armi corte.

Tav. 3.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – dicembre 2011)

	2011	2010	2009	Δ % 2011/2010	Δ %2011/2009
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	70.917	71.415	75.724	-0,70	-6,35
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	3.406	3.393	3.596	0,38	-5,28
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	74.323	74.808	79.320	-0,65	-6,30
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	5.032	4.544	6.150	10,74	-18,18
Altri fucili a 1 canna (5)	74.864	36.435	54.534	105,47	37,28
Fucili semiautomatici (6) b)	161.945	152.782	152.466	6,00	6,22
Fucili avancarica (repliche) (7)	9.927	12.600	13.291	-21,21	-25,31
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	251.768	206.361	226.441	22,00	11,18
Totale armi lunghe (9=3+8)	326.091	281.169	305.761	15,98	6,65
Pistole semiautomatiche (10)	145.228	197.582	195.353	-26,50	-25,66
Revolvers avancarica (repliche) (11)	32.773	28.611	35.535	14,55	-7,77
Revolvers retrocarica (12)	31.889	20.404	19.623	56,29	62,51
Totale armi corte (13=10+11+12)	209.890	246.597	250.511	-14,89	-16,22
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	535.981	527.766	556.272	1,56	-3,65
Lanciarazzi (15)	127.032	106.803	96.292	18,94	31,92
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	336.922	353.400	346.803	-4,66	-2,85
Parti sciolte (17)	96.534	111.380	85.595	-13,33	12,78

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

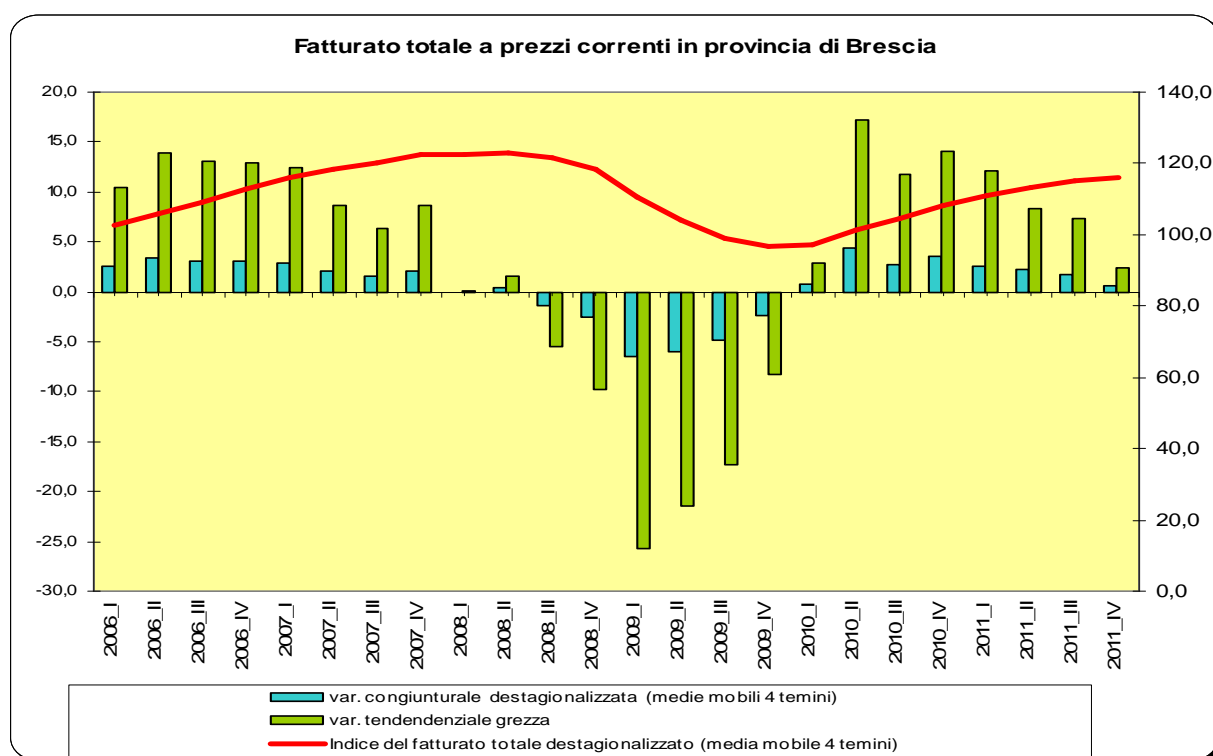
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 3.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Ottobre 2011	32.672	18.912	51.584
Novembre 2011	31.521	17.540	49.061
Dicembre 2011	17.631	10.686	28.317
Totale 4° trimestre 2011 (a)	81.824	47.138	128.962
Composizione %	63,4	36,6	100,0
Totale 3° trimestre 2011 (b)	82.867	47.885	130.752
Composizione %	63,4	36,6	100,0
Totale 4° trimestre 2010 (c)	66.718	48.507	115.225
Composizione %	57,9	42,1	100,0
Variazione % a/b	-1,3	-1,6	-1,4
Variazione % a/c	22,6	-2,8	11,9

(*) Esclusi i lanciaraZZi e le parti sciolte



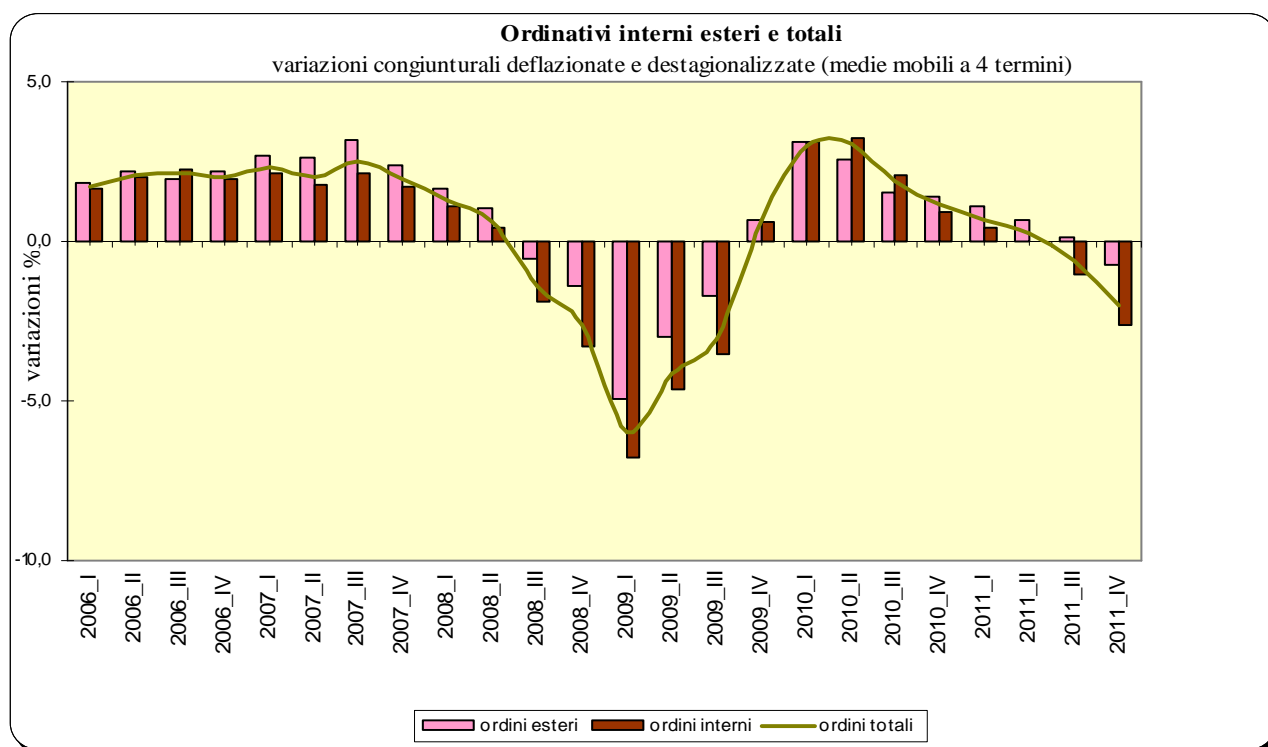
3.2 Il fatturato

Il fatturato presenta un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti che, comunque, si conclude a fine anno con un risultato congiunturale positivo (+0,6%) contrapposto alla dinamica della produzione. Il risultato è dovuto alle opposte dinamiche delle sue componenti, in crescita le vendite estere (+2,2%), in calo la domanda interna (-0,3%).

Dal confronto con il corrispondente trimestre dello scorso anno è ancora più evidente l'effetto trainante del fatturato estero che aumentando dell'8,4% determina un aumento del fatturato totale del 2,4%, crescita che, tuttavia, risulta attenuata dalla diminuzione delle vendite interne (-1,0%).

Ciò nonostante, la quota del fatturato estero sul totale perde un punto percentuale rispetto al trimestre precedente collocandosi intorno al 36,7%.

Resta ampia la forbice tra prezzi delle materie prime e prezzi dei prodotti finiti, la decelerazione del prezzo delle materie prime, infatti, si è riflessa su quello dei prodotti finiti.

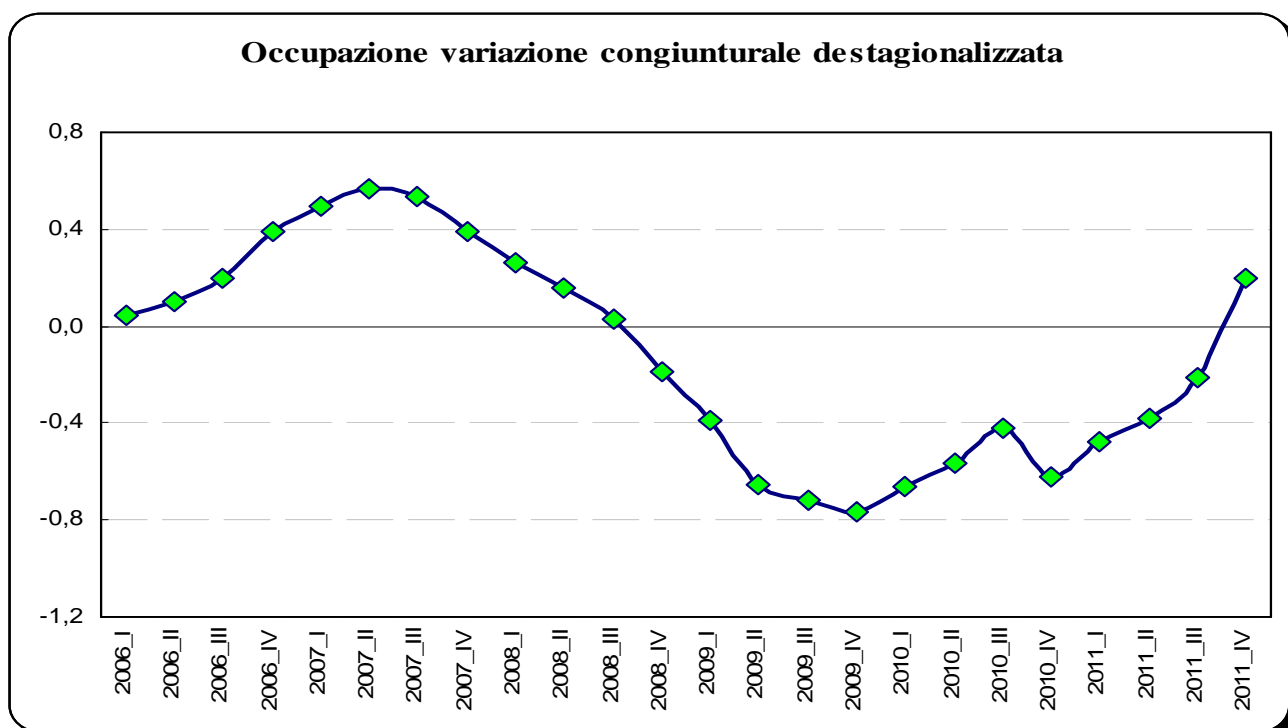


3.3 Gli ordinativi

Anche gli ordini chiudono l'anno con una dinamica negativa del 2,0% rispetto al trimestre precedente per effetto della riduzione degli ordini interni (-2,6%) e in misura minore degli ordini esteri (-0,8%).

Su base annua i risultati sono più marcati, gli ordinativi totali decrescono del 7,5% frenati dal sensibile calo degli ordini interni (-10,0%) e dagli ordini esteri (-3,0%).

* * *



3.4 L'occupazione.

Positivo l'andamento dell'occupazione che registra un aumento tendenziale dell'1,0% e congiunturale dello 0,2%. Le dinamiche della produzione, infatti, non sempre si riflettono immediatamente sul mercato del lavoro, ma si adeguano con un certo ritardo.

Torna, tuttavia, a salire il ricorso agli ammortizzatori sociali, le imprese che hanno fatto richiesta della Cassa Integrazione Guadagni sale a una quota di 24,3% contro il 18,3% del trimestre precedente.

Tav. 3.6 – Occupazione.

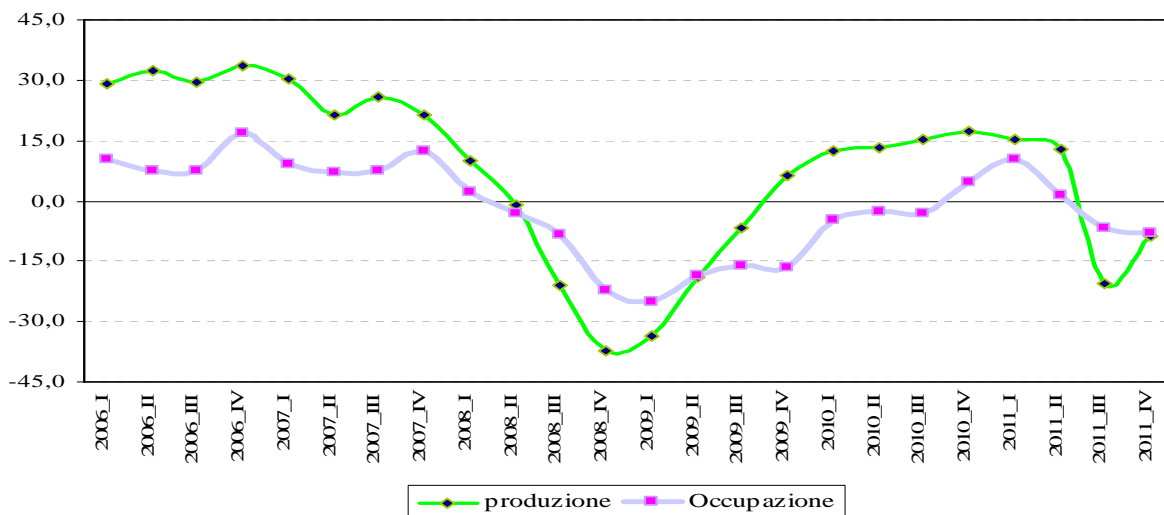
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA	Periodo		
	gen-dic. 2010	gen-dic. 2011	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura			
Estrazione minerali metalliferi e non			
legno	147.956	298.894	102%
alimentari	228.952	649.378	184%
metallurgiche	5.536.845	3.812.142	-31%
meccaniche	15.251.617	14.498.951	-5%
tessili	1.916.058	2.512.038	31%
Abbigliamento	561.106	855.384	52%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	782.576	890.414	14%
Pelli, cuoio, calzature	0	883.180	
Lavorazione minerali non metalliferi	437.984	399.219	-9%
Carta, stampa ed editoria	134.935	404.367	200%
Installazione impianti per l'edilizia	53.560	64.064	20%
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	
Trasporti e comunicazioni	290.635	256.948	-12%
Tabacchicoltura	0	0	
Servizi	0	0	
Varie	54.704	0	-100%
Totale industria	25.396.928	25.524.979	1%
Edilizia	213.052	841.924	295%
Artigianato	0	0	
Commercio	208.771	543.645	160%
Settori vari	0	0	
Totale	25.818.751	26.910.548	4,2%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

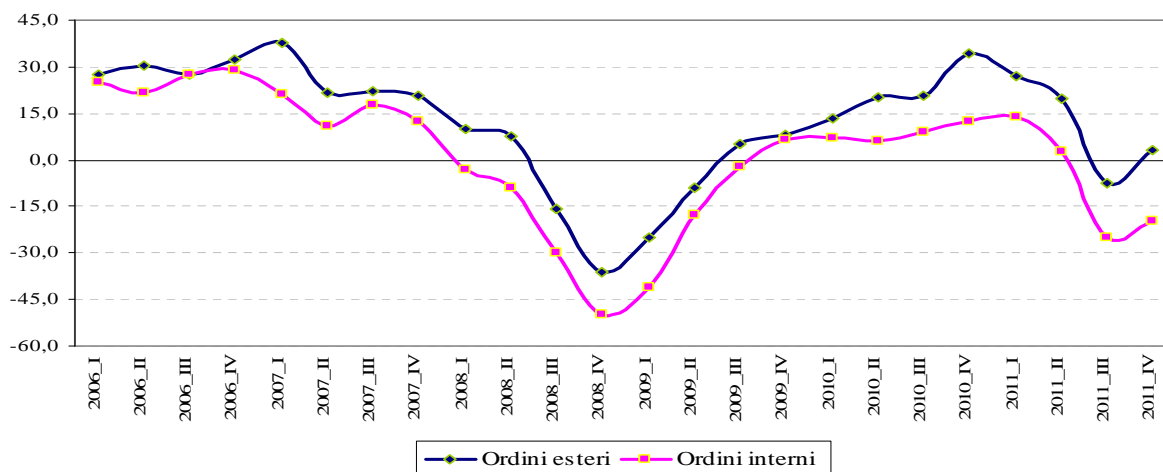
Tav. 3.7 - Occupazione

CIG ORDINARIA			
Classe di attività	gen-dic. 2010	gen-dic. 2011	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	520	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	189	
legno	225.438	301.022	34%
alimentari	252.618	99.228	-61%
metallurgiche	1.865.023	1.567.161	-16%
meccaniche	11.384.745	5.122.513	-55%
tessili	783.848	800.795	2%
Abbigliamento	586.621	408.997	-30%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	729.753	681.471	-7%
Pelli, cuoio, calzature	284.988	98.700	-65%
Lavorazione minerali non metalliferi	395.034	262.827	-33%
Carta, stampa ed editoria	157.108	242.410	54%
Installazione impianti per l'edilizia	268.151	159.966	-40%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	272.192	102.523	-62%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	70.567	60.318	-15%
Totale industria	17.276.086	9.908.640	-43%
Edilizia	2.303.748	2.426.512	5%
Totale	19.579.834	12.335.152	-37,0%
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**



3.5 Le previsioni

Le prospettive degli imprenditori per i primi mesi dell'anno sono orientate alla stazionarietà della produzione nel 56% dei casi, per il restante 44% prevalgono le attese di decrescita.

Dal lato dei settori prevale un generale atteggiamento pessimistico su produzione, domanda interna e occupazione. Le aspettative sono, invece, positive per la domanda estera.

4 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente -0,55%. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel quarto trimestre del 2011 20.510 imprese nel settore costruzioni, 115 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento dello 0,56%.

Nel quarto trimestre il numero dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -8,7%.

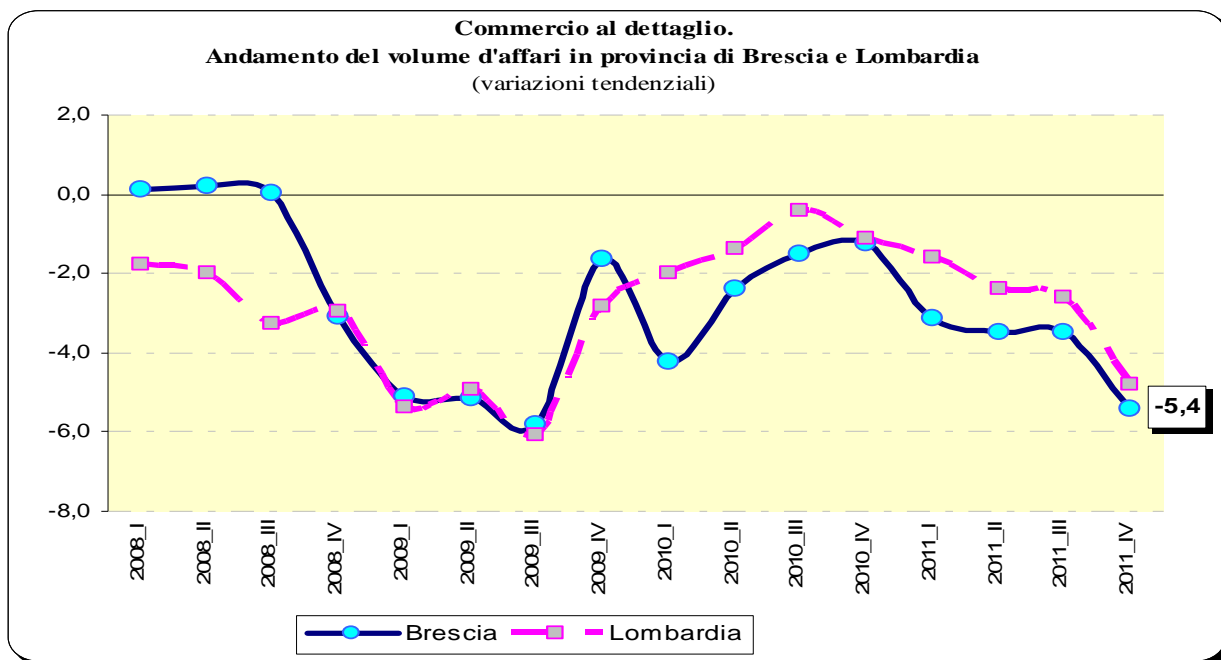
Tav. 4.1 – Costruzioni.

	4° trim. 2011	3° trim. 2011	4° trim. 2010
Registrate	20.510	20.623	20.395
Attive	19.413	19.546	19.404
Iscritte	183	186	262
Cessate	325	175	338

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 4.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 4° trimestre 2011

	Ottobre 2011	Novembre 2011	Dicembre 2011	Totale trimestre	Ottobre 2010	Novembre 2010	Dicembre 2010	Totale trimestre	Var. % 4° trim. 10/4° trim. 11
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1			1			1	1	0,0
Estrazione di minerali				0				0	0,0
Attività manifatturiere	10	7	9	26	11	15	7	33	-21,2
Energia, gas				0				0	0,0
Acqua, gestione rifiuti				0				0	0,0
Costruzioni	6	10	12	28	6	5	5	16	75,0
Commercio	6	8	3	17	3	7	10	20	-15,0
Trasporto e magazzinaggio			1	1	1	2	3	6	-83,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			3	3		2	1	3	0,0
Servizi di informazione e comunicazione			1	1	1			1	0,0
Attività finanziarie e assicurative		1		1				0	-100,0
Attività immobiliari		1	2	3	1	3	2	6	-50,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1		1	2		1		1	100,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese		1		1			3	3	-66,7
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	0,0
Istruzione				0				0	0,0
Sanità e assistenza sociale				0				0	0,0
Attività artistiche, sportive				0	1			1	*
Altre attività di servizi				0	1			1	*
Attività di famiglie e convivenze				0				0	0,0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	0,0
Imprese non classificate				0				0	0,0
TOTALE	24	28	32	84	25	35	32	92	-8,7
INDIVIDUI	2	2	3	7	3	5	3	11	-36,4
SOCIETA'	22	26	29	77	22	30	29	81	-4,9



5 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale condotta nella provincia di Brescia su un campione di 105 imprese (la cui copertura sul campione teorico è pari a 84,7%) operanti nel commercio al dettaglio¹ rileva ancora un calo robusto, su base annua, del volume d'affari (-5,4%) che si conferma più intenso della contrazione determinatasi a livello regionale (-4,8%).

In perdita le grandi e le piccole imprese che presentano una diminuzione tendenziale delle vendite rispettivamente del 6,6% e dell'8,7% seguite a distanza dalle medie (-0,6%).

La riduzione del giro d'affari su base annua risulta più marcata per il non alimentare che registra una contrazione dell'8,4% seguito dall'alimentare (-7,3%); più contenuta la flessione del commercio al dettaglio non specializzato (-1,7%) (corrispondente

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate, sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese, per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

alla grande e media distribuzione) che tuttavia può risentire della scarsa copertura campionaria di questo trimestre (44% sul campione teorico).

Circa il 60% (in continuo aumento rispetto alle rilevazioni precedenti) delle imprese intervistate registra un calo su base annua degli ordini ai fornitori, il 75% ritiene adeguato il livello delle scorte.

In leggero aumento, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti (+1,3%) in provincia, superiore rispetto al rialzo registrato a livello regionale (0,7%).

L'occupazione nelle imprese del commercio al dettaglio si mantiene in territorio negativo con una contrazione dello 0,6% dovuta al maggiore tasso di uscita (4,4%) rispetto agli ingressi (3,3%).

In Lombardia, invece, i livelli di occupazione recuperano portandosi a un incremento dello 0,5% come risultato di un tasso di ingresso del 3,2% e di un tasso di uscita del 2,7%.

Per i primi mesi dell'anno le attese degli imprenditori del commercio sono complessivamente pessimistiche. Assai pessimiste su tutti i fronti (vendite, volume d'affari, ordini ai fornitori e occupazione) si dichiarano le piccole (3-9 dipendenti) e medie (10-49 dipendenti) imprese.

Le grandi (50-199 dipendenti) realtà propendono per la stazionarietà.

Relativamente al dato settoriale, tutti comparti sono accomunati da attese di flessione delle vendite, del volume d'affari degli ordini ai fornitori, in particolare tre imprese su cinque del comparto non specializzato ha espresso giudizi pessimistici.

* * *

Continua la ripresa dell'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a dicembre a +3,2%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per i trasporti, l'abitazione e le bevande alcoliche ed i tabacchi.

In diminuzione l'inflazione relativa alle comunicazioni ed ai servizi sanitari.

Tab. 5.1 – Commercio.

	4° trim. 2011	3° trim. 2011	4° trim. 2010
Registrate	26.983	27.080	26.856
Attive	25.671	25.779	25.639
Iscritte	215	217	261
Cessate	461	280	423

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 5.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
generi alimentari, bevande analcoliche	2,0	2,5	3,0	3,6	4,1	4,3	3,8	4,0	3,4	3,0	3,7	3,7
bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,8	2,0	2,3	2,3	2,6	3,4	4,3	4,2	6,4	6,4	6,8
abbigliamento e calzature	0,2	0,2	0,4	1,4	1,5	1,4	1,3	1,3	2,4	3,2	3,2	3,2
abitazione	2,9	3,4	3,5	3,0	2,3	2,5	3,6	4,9	4,9	6,6	6,9	6,7
mobili, articoli e servizi per la casa	2,0	2,1	2,1	1,2	1,1	1,0	1,1	1,2	1,1	1,6	1,7	1,5
servizi sanitari, spese per la salute	0,3	0,1	0,4	0,4	0,1	0,4	-0,1	-0,1	-0,1	-	-	-0,1
trasporti	4,2	5,5	5,8	6,8	6,3	7,0	6,4	7,1	7,2	7,1	6,8	7,1
comunicazioni	0,4	-0,7	-0,7	-2,0	-1,6	-2,4	-2,8	-3,9	-2,7	-1,2	-2,5	-3,5
ricreazione, spettacolo, cultura	1,5	1,2	0,6	0,8	0,7	0,9	1,0	1,2	1,5	1,0	0,5	0,1
istruzione	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	1,9	1,7	1,7	1,7
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,1	1,1	1,2	1,2	2,4	2,3	2,6	2,6	2,5	2,3	2,3	2,3
altri beni e servizi	3,1	2,9	2,8	2,5	2,3	2,1	2,7	2,7	3,4	2,6	2,7	2,6
indice generale	2,0	2,2	2,4	2,5	2,5	2,7	2,8	3,1	3,1	3,3	3,3	3,3
indice generale al netto dei tabacchi.	2,0	2,3	2,4	2,6	2,7	2,7	2,8	3,1	3,2	3,3	3,2	3,2

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

Tab. 5.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

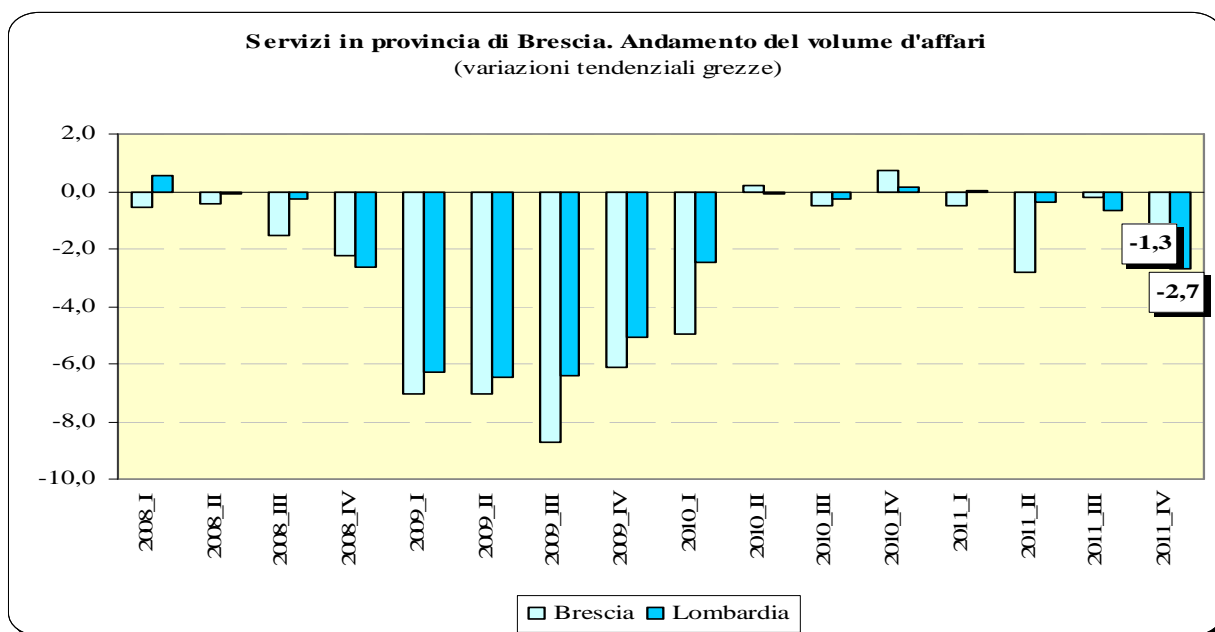
ANNO 2011	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	Indice generale con tabacchi	Indice generale senza tabacchi
Gennaio	101,7	101,5	99,9	100,8	100,8	100,2	102,3	99,9	100,6	101,4	100,4	101,8	101,1	101,0
Febbraio	102,1	101,6	99,9	101,8	100,8	100,3	103,2	99,8	100,7	101,4	100,5	101,7	101,4	101,3
Marzo	102,7	101,7	100,5	101,8	100,9	100,3	104,6	99,6	100,0	101,4	100,7	101,8	101,7	101,7
Aprile	103,2	101,9	101,3	102,6	101,0	100,5	106,6	98,1	100,4	101,4	100,8	101,9	102,3	102,3
Maggio	103,7	101,8	101,3	102,4	101,1	100,2	106,1	97,6	100,1	101,4	101,8	102,4	102,4	102,3
Giugno	104,0	101,8	101,3	102,4	101,1	100,2	106,3	96,4	100,5	101,4	102,0	102,5	102,5	102,5
Luglio	103,3	102,9	101,4	104,1	101,3	100,1	107,9	95,6	101,2	101,4	102,7	103,1	103,0	103,0
Agosto	103,6	103,9	101,4	105,2	101,4	100,1	109,7	96,0	101,8	101,4	102,8	103,1	103,6	103,5
Settembre	103,4	104,0	102,5	105,3	101,4	100,1	107,7	95,3	101,4	102,7	102,3	104,0	103,3	103,3
Ottobre	103,6	108,0	103,1	106,8	101,9	100,2	107,7	95,6	101,1	103,0	102,3	104,2	103,7	103,5
Novembre	104,6	108,0	103,2	107,0	102,1	100,2	107,3	95,2	101,0	103,0	102,3	104,7	103,9	103,7
Dicembre	104,7	108,2	103,2	107,0	102,2	100,1	109,1	94,7	101,4	103,0	102,3	104,7	104,2	104,1

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 5.4 – Protesti

PROTESTI – PROVINCIA DI BRESCIA - 2011

MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.322	3.968.209,1	3	19.782,5	64	158.832,1	275	2.295.100,0
FEBBRAIO	1.290	3.194.253,6	2	599,0	114	809.053,5	278	1.991.240,1
MARZO	1.257	3.628.946,1	2	599,0	44	158.901,4	257	3.276.340,5
APRILE	1.203	3.382.593,1	4	9.700,8	62	368.974,9	240	2.160.496,8
MAGGIO	1.349	3.023.911,3	5	10.071,8	44	166.237,1	226	1.520.595,5
GIUGNO	1.266	3.931.415,9	9	10.671,5	28	112.986,9	203	2.678.162,9
LUGLIO	1.447	3.953.242,5	4	2.320,0	36	99.697,4	233	1.600.303,9
AGOSTO	1.417	3.470.958,9	10	7.373,4	45	160.097,4	211	1.150.290,6
SETTEMBRE	1.203	3.818.225,8	5	4.215,0	47	148.127,2	231	1.943.937,8
OTTOBRE	1.538	7.255.753,5	5	1.376,0	42	152.309,1	252	1.818.133,2
NOVEMBRE	1.602	6.102.434,0	9	47.758,9	45	201.048,8	279	3.277.406,2
DICEMBRE	1.420	6.108.057,2	5	45.593,4	35	181.300,1	251	2.824.743,4
TOTALE	16.314	51.838.001	63	160.061	606	2.717.566	2.936	26.536.751



6 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre ha coinvolto 189 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 121,2% del campione teorico.

Il 2011 si chiude per il settore dei servizi con una contrazione del volume d'affari su base annua dell'1,3%, più consistente rispetto ai trimestri precedenti.

Il risultato è influenzato dalla performance negativa delle piccole imprese (3-9 dipendenti) che hanno subito un calo del volume d'affari del 4,5%.

All'opposto le realtà dimensionali medio - grandi (con 50-199 dipendenti) che crescono rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del 2,8% e le grandi (con 200 e più dipendenti) che aumentano il volume d'affari dell'1,1%.

I comparti di attività che compongono il settore dei servizi mostrano un andamento complessivamente negativo. Fanno eccezione gli altri servizi (finanziari, immobiliari, pulizia, vigilanza) che incrementano le vendite su base annua del 3,5% e i

servizi avanzati che confermano il trend positivo anche se ridimensionato (+1,1%).

Il calo più consistente del volume d'affari riguarda i comparti dell'informatica e telecomunicazioni (-4,0%), seguite dalle costruzioni (-3,2%). Si mantengono su territorio negativo i comparti della ristorazione e alloggio (-2,0%) e i trasporti (-2,5%), mentre il commercio all'ingrosso resta stabile.

La dinamica negativa del volume d'affari si è riflessa sulle aspettative per i primi mesi dell'anno.

Le valutazioni espresse dagli imprenditori dei servizi sono orientate nella metà dei casi alla stabilità, tuttavia il saldo tra coloro che attendono aumenti e diminuzioni vede prevalere i pessimisti.

Le aspettative sono più negative per le piccolissime imprese (3-9 dipendenti) e per le medio - grandi (50-199 dipendenti), le grandi propendono nel 67% dei casi alla stabilità del volume d'affari.

Sul versante dei settori si rileva una totale condivisione dell'ipotesi di stabilità tra i comparti economici. I saldi tra ipotesi di aumento e diminuzione mettono in evidenza una preponderanza delle attese di flessione per il settore degli alberghi e ristoranti, per i trasporti e l'informatica e telecomunicazioni.

Dal lato dell'occupazione la maggioranza assoluta degli imprenditori propende per la stabilità, tra i restanti prevalgono le ipotesi di flessione. Questa tendenza è condivisa dalle medio - piccole (10-49 dipendenti) e piccole imprese (3-9 dipendenti) e da tutti i settori in particolare dagli alberghi e ristoranti, dai servizi alle persone e dai servizi avanzati.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Agricoltura	pag.	7
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	13
Il fatturato	pag.	20
Gli ordinativi	pag.	21
L'occupazione	pag.	22
Le previsioni	pag.	25
Edilizia	pag.	27
Commercio	pag.	29
Servizi	pag.	33